

# LE NOTIZIE TECNICHE



I.R.  
Photos designed by Freepik

## TECNICO-ECONOMICO E CAA

- PSR 2021-2022: Misure, risorse e dei bandi, ora le aziende possono progettare gli investimenti
- PAC 2021: anticipi del 70% a partire dal 16 ottobre
- Prosecco: attingimento straordinario dai vigneti di glera
- Vitivinicolo: bando investimenti cantine e trasformazione
- Vino - Proroga delle autorizzazioni degli impianti vitati al 2022
- 94 milioni alle filiere zootecniche: approvato il decreto Mipaaf
- Pratiche sleali: approvati i decreti per la disciplina delle relazioni commerciali
- Revisione Macchine Agricole - necessaria la proroga della prima scadenza
- Nutrie: approvato il nuovo piano di controllo. Confermata la possibilità d'intervento degli agricoltori abilitati

- Gelate primaverili: domande di intervento entro il 12 ottobre
- Gasolio agevolato: richiesta di supplemento per l'irrigazione
- Trattamenti di famiglia

## AMBIENTE ED ENERGIA

- Energie rinnovabili: primi passi per l'attuazione del PNRR e delle norme europee sul clima
- PM10: le limitazioni del periodo 1°ottobre-30 aprile

## FISCALE

- Gli attesi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sul credito d'imposta 4.0
- Bando ISMEA "Più Impresa": estensione della misura all'imprenditoria femminile
- Prorogata al 15 novembre la rivalutazione dei terreni

## PSR 2021-2022

# Misure, risorse e dei bandi, ora le aziende possono progettare gli investimenti

A seguito dell'estensione al 31 dicembre 2022 della durata del PSR 2014-2020 La Regione del Veneto ha fissato le misure che saranno finanziate e aggiornato il piano relativo all'apertura dei prossimi bandi. Ora sappiamo che nei mesi di novembre e di dicembre del 2020 e del 2021 verranno aperti i bandi per gli investimenti nelle aziende agricole ed agroalimentari oltre che per l'insediamento dei giovani agricoltori. Interventi che potranno contare su oltre 200 milioni di euro.

Inoltre nella primavera del 2022 verranno riaperti i bandi per il proseguimento degli impegni agroambientali ed è previsto anche l'avvio di nuovi impegni triennali a favore dell'agricoltura biologica e il risparmio idrico.

A questo punto le aziende possono programmare i loro investimenti tenendo anche conto delle risorse del PSR. E' importante infatti predisporre per tempo i progetti, acquisire le autorizzazioni e quanto altro necessario al fine di presentare le domande di sostegno.

Riportiamo nella tabella che segue il dettaglio delle misure del PSR la cui apertura è programmata nel biennio di transizione, evidenziando il periodo di apertura e le risorse disponibili. Per ogni informazione e per la necessaria consulenza le aziende interessate possono rivolgersi agli uffici di Confagricoltura.



## PAC 2021: anticipi del 70% a partire dal 16 ottobre

La Commissione europea ha autorizzato gli Stati membri ad aumentare l'ammontare degli anticipi relativi agli aiuti della Pac e alle misure agro-ambientali dello sviluppo rurale. Gli aiuti diretti potranno contare su un anticipo del 70% dell'importo totale. Per lo sviluppo rurale l'anticipo potrà invece essere dell'85%. I pagamenti potranno essere avviati a partire dal 16 ottobre, una volta conclusi i controlli previsti.

La decisione di aumentare gli anticipi dei pagamenti è finalizzata a sostenere gli agricoltori colpiti dalle conseguenze economiche dalla pandemia, a cui si è aggiunto l'impatto dovuto alle condizioni meteorologiche avverse.

**PSR DI TRANSIZIONE 2021-2022  
MISURE, RISORSE, PERIODO APERTURA BANDI**

- 1.1.1. - **Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze** - 2° trimestre 2021 (bando aperto) e 4° trimestre 2022 - 9 Milioni di euro;
- 3.2.1. - **Informazione e promozione sui regimi di qualità (sostegno ai consorzi di tutela per l'attività di promozione)** - 4° trimestre 2021 e 2022 - 4 milioni di euro;
- 4.1.1. - **Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda** comprendente tutti i focus area:  
2A - *investimenti aziendali* - 4° trimestre del 2021 e del 2022 - 54 Milioni di euro;  
2B - *pacchetto giovani* - 4° trimestre del 2021 e del 2022 - 47 Milioni di euro;  
5A - *irrigazione* - 4° trimestre del 2021 e del 2022 - Risorse 8 Milioni di euro;  
5D - *contenimento delle emissioni inquinanti* - 4° trimestre del 2021 - 20 Milioni di euro a cui si aggiungeranno dei fondi nazionali;
- 4.2.1. - **Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli (imprese agroalimentari)** - 4° trimestre del 2021 - 37 Milioni di euro;
- 4.3.1. - **Infrastrutture silvopastorali** - Bando aperto - 8 Milioni di euro;
- 4.4.3 - **Strutture funzionali all'incremento e alla valorizzazione della biodiversità naturalistica** - 2° trimestre 2021 (bando aperto) e 2022;
- 6.1.1. - **Insediamiento di giovani agricoltori** - 4° trimestre del 2021 e del 2022 - 28 milioni di euro;
- 6.4.1. - **Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (agricoltura sociale, agriturismo, produzione di energie rinnovabili)** - 4° trimestre del 2021 e del 2022 solo per il pacchetto giovani - 8 Milioni di euro;
- 8.4.1 - **Salvaguardia idrogeologica e protezione dei suoli forestali** - 2° trimestre (bando aperto) - 2 milioni di euro;
- 8.5.1 - **Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste** - 2° trimestre del 2022;
- 8.6.1. - **Investimenti in attrezzature e tecnologie forestali** - 2° trimestre del 2021 (bando aperto) - 2 milioni di euro;
- 10 - **Misure Agro-climatico-ambientali** - 100 milioni di euro per :  
- proseguimento impegni 2021 e 2022 (2° trimestre 2021 e 2022): 10.1.1 agricoltura conservativa; 10.1.3 infrastrutture verdi; 10.1.4 prati-pascoli; 10.1.7 allevatori custodi;  
- Nuovi impegni triennali (2° trimestre 2022): 10.1.2 tecniche agronomiche e irrigue; 10.1.6 tutela habitat seminaturali;
- 11 - **Agricoltura biologica** - 25 milioni di euro:  
- Proseguimento impegni 2° trimestre del 2021 e 2022;  
- Nuovi impegni triennali - 2° trimestre 2022.
- 13 - **Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (indennità compensativa per la montagna)** - 2° trimestre del 2021 e 2022 - 18 milioni di euro;
- 19 - **Leader - finanziamento dei Gal** - 18,6 milioni di euro.

2

## Prosecco: attingimento straordinario dai vigneti di glera

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato la delibera che dà attuazione alle richieste del Consorzio di tutela della Doc Prosecco per quanto riguarda l'attingimento di prodotto dai vigneti di Glera, lo stoccaggio dei prodotti atti ad essere designati con tale denominazione, la destinazione degli esuberi di produzione e la riduzione della resa di trasformazione uva/vino, provenienti dalla vendemmia 2021. Più precisamente le richieste formalizzate dal Consorzio alla Regione del Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia, che assumono uguali provvedimenti di attuazione, sono volte all'adozione:

- dell'attingimento straordinario alla DOC Prosecco di una superficie massima di 6.250 ettari;
- dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti idonei alla rivendicazione della Doc Prosecco provenienti dalla vendemmia 2021;
- di un vincolo di destinazione degli esuberi di produzione, delle uve della varietà Glera, stabiliti dal disciplinare di produzione;
- di un vincolo a non generare eccedenze di cantina imponendo la resa massima di trasformazione di uva in vino al 75%.

Il provvedimento inoltre non autorizza il passaggio da Glera a Prosecco in nuove superfici coltivate, ma esclusivamente su aree vitate, potenzialmente idonee, realizzate entro la campagna 2017-2018.



“Per il futuro è escluso qualsiasi tipo di automatismo - ha sottolineato l'Assessore all'agricoltura Federico Caner, ribadendo la straordinarietà del provvedimento. Il Prosecco, il cui mercato è in grande espansione, rappresenta una punta di diamante della nostra produzione vitivinicola e un prodotto dietro al quale ci sono identità, storia e radici dei veneti. È dunque nostro compito e nostra precisa volontà mettere in atto tutte le azioni possibili per tutelarne la produzione e i livelli qualitativi”.

## Vitivinicolo: bando investimenti cantine e trasformazione

E' in corso di approvazione il bando relativo alla misura investimenti del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Le risorse finanziarie contenute nella bozza del bando approvato dalla Giunta regionale, e ora al vaglio della terza Commissione, ammontano ad euro 9.291.221,90 e sono equamente distribuiti tra:

AZIONE A:

**INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE euro 4.645.610,93;**



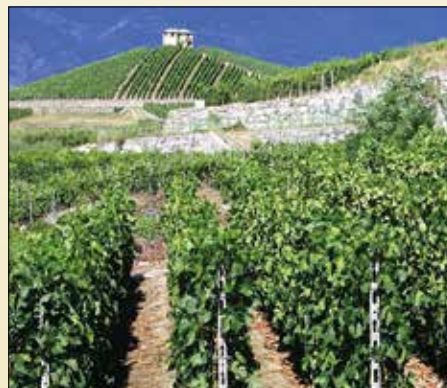
AZIONE B:

**INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE euro 4.645.610,93.**

Non si esclude però che tali importi possano essere incrementati. Ricordiamo che l'aiuto per gli investimenti si sostanzia in un contributo in conto capitale, pari al massimo al 40% della spesa sostenuta, destinato ad investimenti per il miglioramento della competitività effettuati da imprese che operano nel settore della produzione, affinamento e/o confezionamento di prodotti vinicoli.

## Vino: Proroga delle autorizzazioni degli impianti vitati al 2022

Nelle bozze dei testi relativi al pacchetto di riforma della PAC post 2020 è stata confermata la proroga al 31 dicembre 2022 della validità delle autorizzazioni (sia di nuovo impianto che di reimpianto) in scadenza nel 2020 e 2021. In aggiunta alla proroga delle dichiarazioni in scadenza per il 2021 è stata inserita un allungamento dei tempi di utilizzo delle autorizzazioni in scadenza nel 2020, già prorogate al 31 dicembre 2021, che potranno essere dunque utilizzate fino al 31 dicembre 2022. La proroga è un notevole risultato che risponde all'istanza che Confagricoltura ha presentato ad ogni livello nazionale e comunitario. La Confederazione ha fortemente voluto questa previsione e l'ha sostenuta presso le istituzioni che hanno lavorato nei tavoli negoziali per la riforma della PAC per ottenere l'esito auspicato.



3

## 94 milioni alle filiere zootecniche: approvato il decreto Mipaaf

La Conferenza Stato-Regioni ha trovato l'intesa su una serie di decreti proposti dal Ministero delle Politiche Agricole riguardanti il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agroalimentari. In particolare alle filiere zootecniche vengono destinati 94 milioni di euro contenuti nell'ultima legge di bilancio, in modo da garantire sostegno alle imprese.

Le risorse sono così ripartite tra i vari comparti:

- 33 milioni alla filiera delle carni bovine di età compresa tra 12 e 24 mesi (vitelloni);
- 26 milioni di euro alla filiera di allevamento di vacche da latte;
- 16 milioni alla filiera suinicola (scrofe);
- 7,7 milioni alla filiera ovicaprina;
- 6,5 milioni alla filiera delle carni bovine di età inferiore agli 8 mesi (vitelli nati allevati e macellati in Italia);
- 2,5 milioni alla filiera delle carni bovine di età inferiore agli 8



mesi (vitelli allevati in Italia per un periodo non inferiore a 4 mesi prima della macellazione);

- 2 milioni alla filiera dei conigli; 0,3 milioni alla filiera caprina.

Il provvedimento prevede il pagamento diretto, senza nuove domande, alle imprese che abbiano già fatto domanda sul primo fondo filiere zootecniche. Sussiste comunque la possibilità di presentare nuove domande per ognuno dei settori citati.



## Pratiche sleali: approvati i decreti per la disciplina delle relazioni commerciali

Lo scorso 29 luglio il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, quindici Decreti Legislativi di attuazione di norme europee, tra i quali quello di recepimento della direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare nonché dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n.53 in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari. Il decreto legislativo, che reca disposizioni per la disciplina delle relazioni commerciali e per il contrasto delle pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari, definendo le pratiche commerciali vietate in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza ed imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte, è attenzionato da Confagricoltura che, nelle prossime settimane, esprimerà le proprie valutazioni, in particolare sugli effetti sulle cessioni tra imprenditori agricoli, alle commissioni parlamentari chiamate ad esprimere il proprio parere, seppur non vincolante.



## 4 Revisione Macchine Agricole: necessaria la proroga della prima scadenza

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, nel corso di un incontro con le associazioni agricole, ha fatto il punto sulla revisione delle macchine agricole con particolare riferimento ai requisiti tecnici e alle dotazioni minime dei centri di revisione, con l'obiettivo di approfondire le disponibilità degli operatori a costruire una rete di centri.

Come noto il decreto 20 maggio 2015 e successive modifiche dispone la revisione generale periodica

delle macchine agricole ed operatrici, ai sensi degli articoli 111 e 114 del d.lgs. 285/92 fissando al 30 giugno 2021 l'effettuazione della revisione della prima categoria di veicoli di cui all'art. 57 del codice della strada, macchine agricole, quali trattori, rimorchi e macchine operatrici, immatricolati entro il 31 dicembre 1983.

A fronte di tale scadenza, non è stato completato il quadro regolatorio, non essendo stato ancora emanato il decreto attuativo previsto all'articolo 5 del decreto 20 maggio 2015 diretto a stabilire la tipologia di verifiche da effettuare, l'impostazione organizzativa dei centri di revisione, perciò il Ministero comunicato che è in corso di definizione la proroga sulla revisione che probabilmente sarà fissata



al 30 giugno 2022.

Il Ministero inoltre ha illustrato il documento che individua i requisiti dei centri di revisione, le dotazioni e le attrezzature necessarie, nonché per le due tipologie di ispettori previsti (sicurezza stradale e sicurezza sul lavoro) la formazione specifica. La revisione, difatti, così come attualmente proposta, prevede il rilascio di due distinti certificati (sicurezza nella circolazione stradale e sicurezza sul lavoro).

Confagricoltura, nel suo intervento,

ha ribadito le difficoltà generali nel far partire la revisione a causa delle specificità del settore agricolo, sottolineando come l'intervento prioritario debba essere quello di incentivare la sostituzione dei macchinari, fermo restando che se si vuole diminuire il numero di infortuni occorrono interventi mirati sul lavoro autonomo e sugli hobbisti dove si concentrano la maggior parte degli infortuni. Per quanto riguarda la proroga è necessario fissarla almeno ad un anno dopo la messa a punto del sistema organizzativo, amministrativo e della rete dei centri di revisione; così come proposta dal Ministero la proroga rischia di essere insufficiente mettendo in difficoltà gli operatori agricoli.

## Nutrie: approvato il nuovo piano di controllo Confermata la possibilità d'intervento degli agricoltori abilitati

La Giunta Regionale del Veneto nella giunta del 3 agosto 2021 ha approvato il nuovo Piano regionale per il controllo della nutria 2021-2025. La delibera è stata pubblicata sul BUR del 13 agosto 2021 ed è quindi esecutiva. Il Piano approvato sarà valido sino al 31 dicembre 2025. Il nuovo piano riprende in gran parte il precedente provvedimento, fatta salva la nuova competenza di attuazione affidata non più alle Province, vista la soppressione dei Servizi provinciali caccia e pesca, ma alle Unità Organizzative Coordinamento gestione ittica e faunistico venatoria dipendenti dalla Regione del Veneto.



E' confermata la preferenza della cattura mediante gabbie-trappola affidate dagli operatori abilitati e autorizzati e anche dai proprietari/conducenti dei fondi, appositamente formati, con possibilità da parte degli stessi di procedere direttamente alla soppressione del capo, anche se privi di porto d'armi, attraverso dispositivi ad aria compressa con potenza non superiore a 7.5 Joule. Devono essere impiegate gabbie-trappole di proprietà dell'Autorità pubblica competente oppure di soggetti privati, le quali devono però essere

autorizzate. Resta confermata la possibilità di smaltimento dei capi catturati e abbattuti diretto in campo, nel limite di 10 capi per ettaro, previo sotterramento.

E' possibile anche l'abbattimento diretto con arma da fuoco, tutto l'anno da parte di soggetti autorizzati, fra i quali possono rientrare anche i proprietari/conducenti dei fondi, i quali devono essere in possesso di licenza di caccia e di idonea assicurazione oltre che appositamente formati. Questa possibilità di intervento è comunque soggetta al coordinamento dei servizi

di polizia provinciale.

Chi non è abilitato ad intervenire può segnalare la presenza delle nutrie al Servizio di Polizia Provinciale, il quale potrà intervenire direttamente oppure avvalersi di soggetti coadiutori autorizzati.

Considerati i danni e i problemi che stanno causando le nutrie nelle aziende agricole, nonché l'elevato interesse degli agricoltori ad intervenire, Confagricoltura ha sollecitato il rapido riavvio dei corsi di formazione per i proprietari dei fondi e, contemporaneamente, è a disposizione degli associati per la raccolta delle iscrizioni.

5

## Gelate primaverili: domande di intervento entro il 12 ottobre

**LA REGIONE HA DEFINITO I COMUNI CHE POTRANNO FRUIRE DEGLI INTERVENTI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE A SOSTEGNO DELLE PRODUZIONI VEGETALI E APISTICHE**

La Regione del Veneto ha individuato i comuni (vedi elenco che segue) delle provincie di Belluno, Verona, Vicenza, Rovigo, Padova, Treviso e della città metropolitana di Venezia dove, a seguito delle gelate avvenute nel mese di aprile 2021, sono stati accertati danni alle produzioni vegetali e apistiche che consentono di attivare gli aiuti previsti del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Per i territori delimitati il Mipaaf, con decreto del 9 agosto 2021, ha emesso la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica al fine di attivare per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs 102/2004, che consistono in un contributo in conto capitale che può arrivare all'80% del danno.

Le domande di aiuto potranno essere presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto di declaratoria (pubblicato nella G.U. n. 206 dello scorso 28 agosto) da parte delle aziende agricole ricadenti nel territorio delimitato. Possono accedere all'intervento le aziende iscritte nel registro delle imprese che hanno subito un danno alla produzione lorda vendibile superiore al 30% rispetto alla PLV media



valore più basso e quello più elevato. In caso di danni alle sole produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo le produzioni zootecniche. Nel caso di aziende apistiche il calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile aziendale, dovrà includere anche le altre eventuali produzioni (vegetali e zootecniche).

Gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione delle aziende interessate per la presentazione delle domande di intervento.

ELENCO DEI COMUNI COMPRESI NELLA DELIMITAZIONE

*E' dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalita' degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per i danni causati alle produzioni vegetali ed alle produzioni apistiche nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:*

**Belluno: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni apistiche** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di Agordo, Alano di Piave, Alleghe, Alpago, Arsie', Auronzo di Cadore, Belluno, Borgo Valbelluna, Calalzo di Cadore, Canale D'Agordo, Cencenighe Agordino, Cesiomaggiore, Chies D'Alpago, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina D'Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Falcade, Feltre, Fonzaso, Gosaldo, Lavallo Agordina, Lamon, Limana, Livinallongo del Col Dilana, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Pedavena, Pieve di Cadore, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Gregorio nelle Alpi, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Vito di Cadore, Santa Giustina, Santo Stefano di Cadore, Sedico, Selva di Cadore, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Taibon Agordino, Tambre, Val di Zoldo, Vallada Agordina, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo Cadore, Voltago Agordino;

**Padova: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni apistiche** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di Abano Terme, Albignasego, Anguillara Veneta, Arqua' Petrarca, Arre, Arzzergrande, Bagnoli Di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Borgo Veneto, Borgoricco, Bovolenta, Brugine, Cadoneghe, Campo San Martino, Campodarsego, Campodoro, Camposampiero, Candiana Carceri, Carmignano di Brenta, Cartura, Casale di Scodosia, Casalsarugo, Cinto Euganeo, Cittadella, Codevigo, Conselve, Correzzola, Curtarolo, Este, Fontaniva, Galliera Veneta, Galzignano Terme, Gazzo, Legnaro, Limena, Loreggia, Lozzo Atestino, Masera' di Padova, Masi, Massanzago, Mestrino Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Ospedaletto Euganeo, Padova, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, Piove di

Sacco, Polverara, Ponso, Ponte San Nicolò, Rovolon, Rubano, Saccolongo, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gu, Santa Giustina in Colle, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Sant'Urbano, Saonara, Selvazzano Dentro, Solesino, Teolo, Tombolo, Torreglia, Trebaseleghe, Tribano, Veggiano, Vescovana, Vigonza, Villa del Conte, Villa Estense, Villafranca Padovana, Villanova di Camposampiero, Vo';

**Padova: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni vegetali** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di Arre, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Borgo Veneto, Bovolenta, Campodarsego, Camposampiero, Candiana, Casale di Scodosia, Castelfranco, Cittadella, Codevigo, Correzzola, Due Carrare, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Granze, Masi, Massanzago, Merlara, Monselice, Montagnana, Pernumia, Piacenza D'Adige, Piombino D'Ese, Piove di Sacco, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro Viminario, Sant'Urbano, Santa Giustina in Colle, Terassa Padovana, Trebaseleghe, Tombolo, Urbana, Vighizzolo, Villa del Conte;

**Rovigo: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni apistiche** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Arqua' Polesine, Badia Polesine, Bergantino, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ceregnano, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Guarda Veneta, Lendinara, Loreo, Lusina, Melara, Occhiobello, Papozze, Polesella, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Rovigo, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta, Villadose, Villanova del Ghebbo;

**Rovigo: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni vegetali** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Arqua' Polesine, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ce-

regnano, Corbola, Costa di Rovigo, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Guarda Veneta, Lendinara, Loreo, Lusina, Melara, Occhiobello, Papozze, Pettorazza, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Rovigo, Salara, San Bellino, San Martino di Venezia, Stienta, Taglio di Po, Trecenta, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana;

**Treviso: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni apistiche** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cessalto, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cornuda, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mansue', Maser, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Miane, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Monfumo, Montebelluna, Morgano, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paese, Pederobba, Pieve del Grappa, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Polo di Piave, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Veduggio, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave, Zero Branco;

**Treviso: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni vegetali** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di Altivole, Arcade, Asolo, Breda di Piave, Caerano di S. Marco, Casale sul Sile, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cimadolmo, Cornuda, Crocetta del Montello, Fontanelle, Fonte, Godega S. Urbano, Istrana, Maser, Montebelluna, Morgano, Motta di Livenza, Oderzo, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Riese Pio X, San Polo di Piave, Spresiano, Trevignano,



Treviso, Veduggio, Vidor, Villorba, Volpago del Montello, Zero Branco;

**Città metropolitana di Venezia: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni apistiche** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nei Comuni di Annone Veneto, Campolongo Maggiore, Camponogara, Caorle, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cinto Caomaggiore, Cona, Concordia Sagittaria, Dolo, Eraclea, Fossalza di Piave, Fossalza di Portogruaro, Fosso', Jesolo, Meolo, Mira, Mirano, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Portogruaro, Pramaggiore, Salzano, San Dona' di Piave, San Michele al Tagliamento, Santa Maria di Sala, Santo Stino di Livenza, Scorze', Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia;

**Città metropolitana di Venezia: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni vegetali** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di Jesolo, Caorle, Concordia Sagittaria, Eraclea, San Michele al Tagliamento, Fossalza di Portogruaro, San Dona' di Piave, Portogruaro, Scorze';

**Vicenza: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni apistiche** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di Agugliaro, Albettono, Alonte, Altavilla Vicentina, Altissimo, Arcugnano, Arsiero, Arzignano, Asiago, Barbarano Mossano, Bassano del Grappa, Bolzano Vicentino, Breganze, Brendola, Bressanvido, Brogliano, Caldogno, Caltrano, Camisano Vicentino, Campiglia dei Berici, Cassola, Castegnero, Castelgomberto, Chiampo, Colceresa, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Crespadoro, Dueville, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gambel-

lara, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longare, Lonigo, Lugo di Vicenza, Lusiana Conco, Malo, Marostica, Monte di Malo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montegalda, Monteviale, Monticello Conte Otto, Montorso Vicentino, Mussolente, Nogarole Vicentino, Nove, Noventa Vicentina, Pianezze, Pojana Maggiore, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, Roana, Romano D'Ezzelino, Rossano Veneto, Rotzo, San Pietro Mussolino, San Vito di Leguzzano, Sandrigo, Santorso, Sarcedo, Sarego, Schio, Solagna, Sossano, Sovizzo, Tezze sul Brenta, Thiene, Torri di Quartesolo, Trissino, Val Liona, Valbrenta, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Vicenza, Villaga, Zane', Zugliano;

**Vicenza: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni vegetali** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di: Marostica, Nove, Pianezze, Colceresa, Marano Vicentino, Schio, Santorso, Camisano Vicentino, Noventa Vicentina, Castegnero, Longare, Nanto, Val Liona, Romano D'ezzelino, Rossano Veneto, Rosa', Cassola, Tezze sul Brenta, Montecchio Precalcino, Albettono, Bassano del Grappa, Breganze, Pozzoleone.

**Verona: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni apistiche** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di Albaredo D'Adige, Badia Calavena, Bardolino, Bonavigo, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Casaleone, Castagnaro, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Costermano, Erbe',

Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Lazise, Legnago, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Minerbe, Montecchia di Crosara, Negrar, Nogarole Rocca, Palu', Pescantina, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Ronca', Ronco All'Adige, Rovere' Veronese, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Anna D'Alfaedo, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorga', Terrazzo, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Verona, Vestenanova, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella;

**Verona: gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021;**

**produzioni vegetali** - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), b), c) e d) nel territorio dei Comuni di: Albaredo D'Adige, Arcole, Angiari, Badia Calavena, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Casaleone, Castagnaro, Castel D'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cerea, Cologna Veneta, Concamiarise, Erbe', Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Lazise, Marano di Valpolicella, Minerbe, Montecchia di Crosara, Mozzecane, Nogarole Rocca, Nogara, Oppeano, Palu', Pescantina, Povegliano, Pressana, Ronco All'Adige, Roverchiara, Roveredo di Gua', Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Lupatoto, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Mauro Di Saline, San Pietro di Morubio, Sommacampagna, Sona, Sorga', Terrazzo, Trevenzuolo, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villabartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.

## Gasolio agevolato: richiesta di supplemento per l'irrigazione

Considerate le condizioni climatiche Avepa, con decreto dello scorso 23 luglio, ha autorizzato le assegnazioni di carburante agricolo agevolato per l'irrigazione di soccorso secondo le tabelle ettaro coltura della Giunta regionale del Veneto. Il quantitativo supplementare è limitato alle colture primaverili/estive nella misura del 100% del valore tabellare, ridotto del 23% come da disposizioni ministeriali, e vale per le province di Padova, Verona, Vicenza, Venezia, Treviso e Rovigo. E' esclusa la Provincia di Belluno.



# Energie rinnovabili: primi passi per l'attuazione del PNRR e delle norme europee sul clima

## Decreto di recepimento della Direttiva RED II (2001/2018) sulla promozione delle energie rinnovabili

È stato presentato ad inizio agosto in Consiglio dei Ministri lo schema di decreto legislativo che recepisce le disposizioni della direttiva UE n. 2001/2018 in materia di promozione delle energie rinnovabili definendo gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030.

Lo schema di decreto, introduce inoltre le disposizioni per l'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in materia di energia da fonti rinnovabili, con la finalità di individuare un insieme di misure e strumenti coordinati (cumulabilità tra le diverse forme di incentivo), già orientati all'aggiornamento degli obiettivi nazionali fissati dal Regolamento (UE) n. 2021/1119 (Normativa europea sul Clima) che ha stabilito un obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, a livello UE, di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990, entro il 2030.

Lo schema di Decreto Legislativo è sottoposto al parere del Parlamento che ha delegato alla stesura il Governo. L'approvazione definitiva è attesa per la prima parte del mese di settembre 2021. A valle del recepimento della Direttiva saranno approvati i decreti attuativi che daranno avvio ai nuovi sistemi di incentivazione per le fonti rinnovabili (biogas, biometano, agrofotovoltaico, ecc).

8 Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica per impianti fino ad 1 MW è prevista una continuità rispetto all'attuale impostazione dei regimi di incentivazione definiti dal D.LGS. 28/11, che rimane in vigore. Per quanto riguarda poi il biometano, vengono previste ulteriori forme di incentivo per l'immissione nella rete del gas naturale (come indicato nel PNRR) rispetto a quelle vigenti (trasporto) e viene prorogata la scadenza del DM 2 marzo 2018 sul biometano nei trasporti (dal 2022 al 2026). Sugli impianti a biogas in riconversione parziale a biometano, viene disposta l'applicazione dei criteri di sostenibilità su tutte le biomasse in ingresso al digestore indipendentemente dalla destinazione del biogas (criteri che variano in relazione all'uso finale). Si evidenzia che in tema di impianti esistenti, non sono previste disposizioni specifiche per gli impianti a biogas/biomasse, se non la generica possibilità per gli impianti FER di accedere a nuovi incentivi a seguito di interventi di rifacimento, potenziamento, ecc.

Si segnalano poi le disposizioni sulle comunità energetiche che in

continuità con le norme in vigore, incentivano la condivisione dell'energia prodotta, innalzando però la soglia di potenza degli impianti ad 1 MW (oggi 200 KW), allargando la comunità ad utenti (produzione e consumo) collegati sotto la stessa cabina primaria (oggi è prevista la cabina secondaria) ed aprendo all'ingresso in comunità degli impianti esistenti di produzione elettrica.



## Nuovo fotovoltaico in ambito agricolo: position paper Confagricoltura-Elettricità Futura.

"Impianti fotovoltaici in aree rurali: sinergie tra produzione agricola ed energetica", è il documento frutto del confronto tra Confagricoltura ed Elettricità Futura (EF) sullo sviluppo degli impianti in agricoltura, che fa seguito all'accordo siglato tra le due associazioni a fine 2020.

La condivisione del percorso di crescita del FV in agricoltura è stata di supporto all'intensa attività portata avanti in questi ultimi mesi da Confagricoltura nei confronti delle Istituzioni e del Governo in particolare, affinché si delineassero nuove opportunità per le imprese agricole sia sul piano programmatico che legislativo.





Risultati importanti in questo senso sono poi arrivati con il Piano di Ripresa e Resilienza in cui l'agricoltura sostenibile è sempre più collegata allo sviluppo delle energie rinnovabili e del fotovoltaico in particolare attraverso le misure "agrisolare" e "agrovoltaico" e da ultimo con la legge di conversione al DL 77/2021 (Governance PNRR e semplificazione"). Interessanti, infatti, le novità sul fotovoltaico in termini di semplificazione dei procedimenti autorizzativi e la riapertura del fotovoltaico a terra in aree agricole per soluzioni impiantistiche dette agrovoltaiche. Tali soluzioni innovative dovranno prevedere il montaggio dei moduli elevati da terra, non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, e consentire l'applicazione

di strumenti di agricoltura digitale e di precisione. Per poter fruire degli incentivi dovrà essere realizzato un sistema di monitoraggio per verificare l'impatto sulle coltivazioni e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Prossimo step della collaborazione con Elettricità futura sarà dunque l'approfondimento delle tematiche del recente paper ed in particolare un approfondimento sugli impianti agrovoltaici. Ciò al fine di favorire lo sviluppo di nuove progettualità nonché la migliore definizione dei bandi per l'attuazione delle misure del PNRR e la definizione dei nuovi strumenti di incentivazione della produzione elettrica da FER maggiormente rispondenti alle necessità delle imprese agricole.

## PM10: le limitazioni del periodo 1° ottobre-30 aprile

Sono in vigore le misure straordinarie per la qualità dell'aria approvate con Deliberazione della Regione Veneto n. 238 di 2 marzo 2021, la quale introduce particolari limitazioni nel periodo 1° ottobre - 30 aprile di ogni anno per i settori ritenuti responsabili delle emissioni di PM10 in atmosfera (polveri sottili).

L'adozione delle misure straordinarie si è resa necessaria per rispondere alla sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia Europea che condanna lo Stato Italiano per la violazione "sistematica e continuata" delle disposizioni della Direttiva 2008/50ce.

Le misure intervengono nei settori ritenuti più inquinanti ed integrano quanto già previsto dall'Accordo di Bacino Padano (approvato con DGR n. 836/2017), dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (approvato con DCR n. 90/2016) e di quanto già attivato dalle amministrazioni comunali nel corso dell'ultimo triennio. Secondo Arpav, il settore agricoltura contribuisce alle emissioni di PM10 per un 20% delle emissioni complessive, soprattutto a causa della produzione di ammoniaca, precursore del PM10. Gli altri settori responsabili delle emissioni sono le residenze (32% per l'emissione primaria dovuta alla combustione della biomassa legnosa) e il trasporto su strada (24% per la produzione dei precursori Nox).

Il piano straordinario prevede che determinate azioni di contenimento si applichino **dal 1 ottobre al 30 aprile** di ciascun anno e, a seconda delle condizioni ambientali, in tale periodo verrà emesso da parte di Arpav il Bollettino Livelli di allerta PM10 ([https://www.arpa.veneto.it/inquinanti/bollettino\\_allerta\\_PM10.php](https://www.arpa.veneto.it/inquinanti/bollettino_allerta_PM10.php)) con l'attivazione delle segnalazioni a semaforo.

### RIPORTIAMO NELLO SPECIFICO LA REGOLAMENTAZIONE PREVISTA PER CIASCUN SETTORE.

**Per viabilità e trasporti**, nei comuni con più di 30.000 abitanti e agglomerati, dal 1 ottobre al 30 aprile, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30, non si potrà circolare con veicoli privati e commerciali fino a Euro 4 Diesel ed Euro 1 Benzina. Limitazione che, in condizioni di livello di allerta ARANCIO e allerta ROSSO, verrà estesa fino all'euro 2 Benzina e all'euro 5 Diesel.

Nei comuni tra 10.000 e 30.000 abitanti, sempre dal 1° ottobre al 30 aprile, le limitazioni riguardano i veicoli a Benzina Euro 1 e Diesel fino ad Euro 2.

Inoltre per i comuni sopra i 30.000 abitanti sarà proposta una dome-



nica ecologica al mese. Per maggior dettaglio si rimanda all'Allegato A DGR n. 1089 del 09 agosto 2021.

**Per il riscaldamento a biomassa** sono previsti interventi volti a ridurre le emissioni di PM10 derivante dalla combustione di biomasse per cui, in funzione dell'attivazione dei livelli emergenziali, sarà fatto divieto di utilizzare generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa aventi prestazioni energetiche ed emissive inferiori alle 3 stelle in caso di allerta VERDE e inferiore alle 4 stelle in caso di allerta superiore al VERDE. **Ciò vale nel caso in cui siano presenti impianti di riscaldamento alternativi.**

In condizione di allerta superiore a VERDE sarà necessario abbassare di 1° C le temperature nelle abitazioni ed edifici pubblici.

Sono previsti incentivi per la rottamazione delle stufe con classificazione < 3 stelle.

Quanto riportato nella Tabella n. 3 Allegato C DGR n. 238 del 2 marzo 2021.

Per le **pratiche agricole e zootecniche**, le misure straordinarie prevedono interventi finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca, in quanto precursore di PM10.

**Dal 1° ottobre al 15 aprile, oltre al periodo di divieto previsto dalle norme sui nitrati, o spandimento di liquami zootecnici sarà**



**vietato nel caso di allerta ARANCIO e ROSSO qualora venga operato senza interrimento immediato.** Si sottolinea che l'interrimento entro le 24 ore è comunque sempre obbligatorio per lo spargimento di liquami zootecnici e di concimi a base di urea. Saranno incentivate le pratiche di interrimento immediato.

**Il bollettino Agrometeo Nitrati, che regola i periodi di divieto allo spandimento di effluenti zootecnici e assimilati oltre che dei Fertilizzanti azotati, verrà integrato con il Bollettino PM10.**

## Gli attesi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sul **credito d'imposta 4.0**

10

Con la circolare n. 9/E del 23 luglio 2021 l'Agenzia delle Entrate ha fornito importanti risposte in merito al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 4.0. Ricordiamo che si tratta del credito spettante a tutte le imprese a fronte dell'acquisto in proprietà o in leasing di beni strumentali nuovi, e che è pari al 10% del costo (o 50% nel caso di beni ad alto contenuto tecnologico), da utilizzare in compensazione nel modello di pagamento F24.

Di seguito riportiamo un riassunto di alcune delle risposte fornite dall'Agenzia, segnalando che in gran parte sono state accolte le richieste formulate da Confagricoltura, in particolare sulla trasferibilità del credito dalle società ai propri soci e sulla possibilità di utilizzarlo anche dopo il triennio di riferimento.

- ❖ **Trasferibilità del credito dalle società ai propri soci.** è possibile attribuire ai soci di società di persone il credito per investimenti effettuati dalla società, in proporzione alle quote di partecipazione agli utili; nella dichiarazione dei redditi della società si dovrà evidenziare la ripartizione, indicando l'ammontare spettante ai soci, i quali dovranno a sua volta acquisirlo nella propria dichiarazione per poterlo poi utilizzare in compensazione. Va tenuto conto che in ciascun anno la parte di credito attribuita ai soci, incrementata di quella eventualmente utilizzata direttamente dalla società, non può eccedere la quota fruibile annualmente.
- ❖ Sono escluse dal credito d'imposta le imprese che:
  - si trovino in *stato di crisi* e più precisamente in liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o altra procedura concorsuale;
  - siano destinatarie di *sanzioni interdittive*, ai sensi dell'art. 9, c. 2, del decreto legislativo 8/6/2001, n. 231 (*"responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società"*). In merito a quest'ultima ipotesi, l'applicazione delle sanzioni interdittive comporta una limitazione temporanea nell'esercizio di un diritto, con un limite minimo e massimo alla durata della limitazione. L'esclusione dal credito d'imposta riguarda il medesimo arco temporale interessato dalla sanzione: gli investimenti effettuati

nell'arco temporale sono esclusi dal credito.

- ❖ **L'utilizzo in "avanti" del credito d'imposta** negli anni successivi anche oltre il triennio di riferimento. Nel caso in cui la quota annuale, in tutto o in parte, non sia utilizzata, l'ammontare residuo potrà essere riportato in avanti nelle dichiarazioni dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale ed essere utilizzato già dall'anno successivo.
- ❖ Trasferimento del credito nel caso di **conferimento d'azienda** e di altre operazioni straordinarie e di successione per **morte dell'imprenditore**. In presenza di operazioni straordinarie (ad esempio trasformazione da ditta individuale a società), se è rinvenibile il bene agevolato da cui origina il credito d'imposta, il ricevente continuerà a fruire del credito maturato in capo al cedente, secondo le regole originarie. Allo stesso modo, il credito può essere trasferito agli eredi dell'impresa individuale, purché proseguano l'attività.
- ❖ **"Ritardo" nell'interconnessione** (conseguente, ad esempio, alla complessità dell'investimento). Nel caso in cui il bene entri comunque in funzione, pur senza essere interconnesso, il contribuente può godere del credito d'imposta "in misura ridotta" fino all'anno precedente a quello in cui si realizza l'interconnessione oppure può decidere di attendere l'interconnessione e beneficiare del credito di imposta "in misura piena".
- ❖ È confermato che tra le modalità di acquisizione dei beni che danno diritto al credito c'è anche il contratto di **leasing**. Per la determinazione del credito «*si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni*»; non assume alcuna rilevanza il prezzo di riscatto.
- ❖ È confermato che un soggetto che esercita come attività principale quella professionale e come **attività secondaria** quella di impresa possa beneficiare del credito d'imposta.
- ❖ È stato chiarito il corretto comportamento nel caso in cui l'effettuazione degli investimenti ricada **nell'arco temporale in cui il credito d'imposta della legge di bilancio 2021 coesiste con il credito della legge di bilancio 2020.**





- a) investimenti per i quali alla data del 15 novembre 2020 si sia proceduto all'ordine vincolante e sia stato versato l'acconto del 20%
- b) investimenti per i quali alla suddetta data non risultino tali condizioni

Nel primo caso si applica la legge di bilancio 2020. Nel secondo caso si applica la legge di bilancio 2021.

- ❖ **Regolarità contributiva:** fermo restando il rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il contribuente è legittimato alla fruizione del credito d'imposta qualora, alla data di utilizzo in compensazione, abbia correttamente adempiuto agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. Si ritiene che la disponibilità del DURC in corso di validità al momento della fruizione del credito d'imposta costituisca prova del corretto adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali. E' necessario che il documento risulti in corso di validità all'atto di ciascun utilizzo in compensazione e ciò tanto nel caso in cui il contribuente abbia provveduto a richiederlo (e l'abbia ottenuto), tanto nel caso in cui, pur non avendolo richiesto, l'avrebbe ottenuto perché in regola con gli obblighi contributivi. Diversamente, il DURC "irregolare" (richiesto e non rilasciato o non ottenibile) preclude la fruizione del credito d'imposta. Nel caso in cui la quota annuale sia stata comunque utilizzata in compensazione, tale utilizzo dovrà ritenersi indebito. Oltre all'obbligo di versamento di quanto compensato, comprensivo di interessi, troverà applicazione la sanzione pari al 30% del credito utilizzato.
- ❖ La legge di bilancio 2021 riduce **a tre le quote annuali**, prevedendo, per i soggetti con volume di ricavi inferiori a 5 milioni di euro la possibilità di utilizzare il credito d'imposta in un'unica quota annuale. Si ritiene che l'utilizzo in un'unica soluzione del credito d'imposta rappresenti una facoltà e che, nel caso in cui tale facoltà non venga azionata, il contribuente sosterà il credito in tre quote annuali. Nell'ipotesi in cui il contribuente scelga di fruire del credito d'imposta in un'unica quota, il credito non utilizzato potrà essere riportato in avanti.

- ❖ In merito al corretto **riferimento normativo** da indicare per le acquisizioni di beni dal 16 novembre 2020: per gli investimenti per i quali alla data del 15 novembre 2020 si sia proceduto all'ordine vincolante e sia stato versato l'acconto del 20%, le relative fatture devono contenere il riferimento alla legge di bilancio 2020. Per gli investimenti dal 16 novembre 2020 - per i quali, alla data del 15 novembre non ci sia stato l'ordinativo e/o il versamento dell'acconto del 20% - le fatture devono riportare il riferimento alla legge di bilancio 2021. Nel caso di documenti già emessi, non può escludersi che non sia stato indicato il corretto riferimento normativo. In tale evenienza, i soggetti interessati possono integrare (*rectius*, regolarizzare) i documenti già emessi. Si ritiene che dette indicazioni tornino applicabili anche alle acquisizioni di beni dal 16 novembre 2020. Nel caso di fatture elettroniche, è possibile stampare il documento di spesa apponendo sulla copia cartacea la predetta scritta indelebile.





## Bando ISMEA "Più Impresa": estensione della misura all'imprenditoria femminile

Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 ha previsto un'importante novità relativa al bando "Più Impresa" - Imprenditoria giovanile in agricoltura, promosso da ISMEA con lo scopo di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e l'ampliamento delle aziende agricole esistenti condotte da giovani. Il decreto ha infatti ampliato la platea di beneficiari estendendo la possibilità di partecipare anche alle **donne senza limiti di età**.

La misura infatti può essere richiesta anche dalle imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- siano costituite da non più di sei mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- esercitino esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- siano amministrate e condotte **da una donna** oppure da un giovane imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni ovvero, nel caso di società, siano composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione, **da donne** e da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni.

Le agevolazioni, quindi, sono ora anche applicabili alle imprenditrici e alle imprese a totale o prevalente partecipazione femminile senza alcun vincolo di età.

Per completezza si ribadiscono di seguito sinteticamente i tratti salienti dell'iniziativa.



I destinatari dell'intervento (art. 2 del DM) 20 aprile 2021, ossia le micro, piccole e medie imprese agricole localizzate in tutto il territorio nazionale e organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, amministrate e condotte e da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti e imprenditrici donne senza vincolo di età, possono richiedere mutui agevolati a tasso zero e un contributo a fondo perduto per finanziare l'ampliamento di un'azienda esistente

oppure avviare un progetto di start up nel quadro di un'operazione di ricambio generazionale (subentro nella conduzione di un'intera azienda agricola).

Nel dettaglio, "Più impresa" finanzia (art. 3 del DM):

- investimenti fino a **1.500.000 €** per lo sviluppo o il consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo.

Le **agevolazioni** (art. 3 del DM) consistono:

- in un contributo a fondo perduto fino al 35% delle spese ammissibili;
- nei limiti del 60% dell'investimento, in un mutuo a tasso zero della durata massima di 10 anni comprensiva del periodo di preammortamento che per le iniziative della produzione agricola si estende a 15 anni (sempre comprensivi del periodo di preammortamento).

12

## Prorogata al 15 novembre la rivalutazione dei terreni

La Legge di conversione del Decreto "Sostegni-bis" ha prorogato la possibilità di rideterminare il costo di acquisto di terreni edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà o usufrutto alla data dell'1 gennaio 2021, da parte di persone fisiche e società semplici. È ora fissato al 15 novembre 2021 il termine entro il quale effettuare la redazione / asseverazione della perizia di stima da parte di un tecnico abilitato e il versamento dell'imposta sostitutiva dovuta, che è pari all'11% del valore di perizia.

Pagando l'imposta sostitutiva si ridetermina il valore del terreno: il valore di perizia diventa l'importo rilevante per il calcolo della plusvalenza, cioè della differenza tra il corrispettivo di vendita e il costo iniziale. Questa differenza è tassata in caso di cessione di un terreno agricolo entro 5 anni dall'acquisto, o in caso di cessione di terreno edificabile, a prescindere dalla durata del possesso.

Nel caso di un terreno identificato da una particella, in parte edificabile e in parte agricolo, è possibile limitare la rivalutazione alla sola parte edificabile. La perizia deve essere conservata ed esibita in caso di richiesta da parte dell'Ufficio delle Entrate. L'imposta sostitutiva va versata con il mod. F24 in unica soluzione entro il 15 novembre 2021 o in 3 rate annuali di pari importo, con gli interessi nella misura del 3%.



È possibile effettuare una nuova rivalutazione per i terreni già oggetto di una precedente rivalutazione. In tal caso è necessario calcolare l'imposta sostitutiva sul "nuovo" valore. È possibile, alternativamente, detrarre dall'imposta sostitutiva dovuta per la nuova rivalutazione quella già versata o chiedere il rimborso dell'imposta già pagata.

Si ricorda che i dati relativi alla rivalutazione dei terreni devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi. L'omessa indicazione comporta la sanzione da € 250 a € 2.000.